

Tribuna per laici di qualità... che non si vergognano.

Questa è una iniziativa di liberi pensatori e i contenuti sono tranquillamente discutibili, sia quando figurano pensierini del curatore, sia riguardo agli articoli riportati da altri siti, così come qualsiasi altra opinione ospitata.

Di ogni testo è responsabile il suo autore che dalle nostre parti non viene mai ritenuto infallibile, anche se più o meno autorevole.

La collaborazione è aperta a tutti.

I LIKE LAY

Info per laici di qualità n. 221
18.03.2014

Dopo Freud, abbiamo capito che l'estraneo che è in noi non è più l'angelo o il diavolo, bensì il nostro inconscio, nel bene e nel male, con il quale dobbiamo fare i conti, assumendoci la responsabilità dei nostri atti, non scaricandola comodamente su mistiche forze oscure o celesti che capricciosamente ci tirerebbero in su o in giù.

HOMO (quanto) SAPIENS ?

Caro LIKE,

come si fa a insistere nel considerare l'Uomo fatto a immagine e somiglianza di un creatore divino, nonostante lo spettacolo mostruoso della storia dell'umanità, sempre dominata in ogni epoca da nefandezze individuali e collettive provocanti sofferenze indicibili principalmente agli innocenti ?

Quanto alla natura, beh...le cose non sono migliori: vulcani, terremoti, alluvioni, uragani, siccità, pestilenze, malattie, disgrazie, morte.

E qualcuno continua a ripetere che Dio sarebbe addirittura Bontà Infinita! Ma da quando?...I credenti sono ciechi ?

Lucia Martini

Noi apparteniamo alla schiera di coloro che sono persuasi che persino il mitico Creatore biblico si è reso conto abbastanza presto come la sua creazione fosse risultata alquanto mal riuscita, specialmente il suo capolavoro umano, fatto addirittura a "sua immagine e somiglianza".

Delle due l'una: O questa somiglianza non è affatto vera, oppure la matrice era alquanto scadente. Comunque sia, dalle cronache *ispirate* risulta che, dopo numerosi ma inefficaci tentativi "correttivi", peraltro tutt'altro che di carattere indolore, il *Grande Architetto* si stancò persino del suo "popolo prediletto", coltivato a lungo con una cura personale meticolosa, e annunciò una immane distruzione cosmica per ricreare, sulle macerie di un mondo sbagliato, "nuovi cieli e nuova terra" per i pochi superstiti meritevoli... "entro la presente generazione".

Questo proposito di rifare tutto, questa volta come si deve, ammaestrato dall'esperienza acquisita, fu una chiara ammissione del fallimento totale del suo primo disegno creativo, inutilmente revisionato, ma risultato assolutamente irrecoverabile. Tuttavia la generazione interessata alla micidiale "parusia", annunciata da cantastorie antichi, da Jesus stesso e infine dall'autore matto dell'Apocalisse, è passata da molti secoli, epperò intanto noi siamo ancora qua, in questa *valle di lacrime*, che aspettiamo la realizzazione di un disegno più intelligente, possibilmente con un passaggio più soft fra il primo e il secondo ambiente cosmico, sempreché il "dio degli eserciti" si converta finalmente sul serio al buonismo di cui tanto parla insistentemente Franceschiello e affini, non si sa bene peraltro su quali basi.

Per la scienza, l'Uomo reale è il risultato di millenni di infiniti cambiamenti, che da forme di vita elementari è andato evolvendosi, mediante continui adattamenti in contesti ambientali diversi, fino a raggiungere un livello di

complessità psicofisica straordinariamente assai complicata e delicata, eppure almeno in qualche modo adeguata a permettergli una sia pur contorta sopravvivenza.

Solo il caso poteva originare e sviluppare una specie animale così contraddittoria, intimamente conflittuale, dibattuta fra pulsioni bestiali crudeli e distruttive e attività psichiche raffinate diversamente configurabili, a volte anche eccellenti, ma più frequentemente piuttosto sconsiderate, eticamente improvevoli, e spesso addirittura autolesionistiche.

L'uomo evidentemente non risulta essere il prodotto finale di una sapiente creazione divina, né istantanea, né in itinere; non è, per la verità, nemmeno un capolavoro della natura in quanto, per la legge spietata della selezione naturale, sopravvive il più adatto, non il migliore...

Una vera e propria vile speculazione su questa naturale precaria e malconca condizione umana, viene operata, mediante la diffusione di sensi di colpa immaginari per indurre bisogni di perdono illusori, da furbastri millantatori assai venerati per i loro presunti speciali poteri magico-mistici, i quali per le loro prestazioni "*spirituali*" non disdegnano di fruire di ogni sorta di privilegi mondani.

Questo non è che uno dei tanti espedienti di potere escogitati nei secoli dai dominatori di turno per garantirsi un efficace controllo sociale e l'asservimento delle masse incolte e superstiziose, condizionate fin dalla nascita alla soggezione tremebonda ad autorità carismatiche fiduciarie di qualche bizzarra divinità.

Tuttavia, nonostante i limiti della comune ingrata natura, l'Uomo ha dimostrato a volte di sapersi emancipare dalla sudditanza ideologica ammantata dai poteri dominanti, raggiungendo traguardi di autodeterminazione tali da salvaguardare un certo livello di dignità e libertà personale.

I liberi pensatori, pur avendo spesso subito ostracismi e ostilità ambientali e istituzionali, statali e religiosi, hanno lasciato storiche tracce di luminose conquiste culturali e morali faticosamente acquisite dalle società migliori, in ogni caso risultate direttamente benefiche per gli individui affrancatisi dal pensiero unico imposto o indotto.

La conquista personale della libertà mentale, della responsabilità etica e dell'autonomia pratica costituisce la base del piacere di vivere nel modo relativamente ma concretamente migliore in un mondo materiale e sociale mistificato.

Si nasce fatalmente in ambienti condizionanti, a volte ossessivi, ma con la curiosità e con lo spirito critico ci si può emancipare. Per i pigri, in ogni caso, non c'è speranza...

Eh sì, occorre fatica, poiché in questo mondo "*non c'è gaudenza senza sofferenza*"...sempreché l'esercizio mentale si possa ritenere una sofferenza...

L'incontro col pensiero scientifico moderno può liberare l'individuo dal tradizionale incantamento misterico-religioso, recepito passivamente suo malgrado nell'età evolutiva.

Dopo Copernico, Galilei, Darwin, Freud... non è più possibile una visione del mondo basata su moduli di pensiero che sono espressione di epoche in cui l'umanità era priva delle conoscenze fondamentali sulla natura e sull'uomo.

Il pensiero pre-scientifico è il vero pensiero debole e la cosiddetta Fede ne è il modesto inutile prodotto storico...

Marioque

PERLE BIBLICHE: ABRAMO e AFFINI

Tutti sanno, o dovrebbero sapere, che per i cristiani il patriarca Abramo è "il padre di tutti i credenti". Pochi invece sanno che è anche il protettore delle donne. Nel giorno della festa delle donne mi pare giusto ricordarlo.

Leggiamo la Bibbia: «*Venne una carestia nel paese e Abram scese in Egitto per soggiornarvi, perché la carestia gravava sul paese. Ma, quando fu sul punto di entrare in Egitto, disse alla moglie Sarai: "Vedi, io so che tu sei donna di aspetto avvenente. Quando gli Egiziani ti vedranno, penseranno: Costei è sua moglie, e mi uccideranno, mentre lasceranno te in vita. Di' dunque che tu sei mia sorella, perché io sia trattato bene per causa tua e io viva per riguardo a te"*».

Appunto quando Abram arrivò in Egitto, gli Egiziani videro che la donna era molto avvenente. Gli ufficiali del faraone la osservarono bene e ne fecero le lodi al loro signore; così la donna fu presa e condotta nella casa del faraone. Per riguardo a lei, egli trattò bene Abram, che ricevette greggi e armenti e asini, schiavi e schiave, asine e cammelli [l'entità dei regali fatti dal faraone al "fratello" lascia supporre che la qualità delle prestazioni fornite dalla disinibita signora fosse davvero eccellente, ndr].

Ma il Signore colpì il faraone e la sua casa con grandi piaghe, per il fatto di Sarai, moglie di Abram. Allora il faraone convocò Abram e gli disse: "Che mi hai fatto? Perché non mi hai dichiarato che era tua moglie?"

Perché hai detto: È mia sorella, così che io me la sono presa in moglie? E ora eccoti tua moglie: prendila e vattene!". Poi il faraone lo affidò ad alcuni uomini che lo accompagnarono fuori della frontiera insieme con la moglie e tutti i suoi averi» (Gen. 12, 10-20). Parola di Dio.

Abramo, protettore delle donne e di tutti i "protettori" delle donne.

Renato Testa

Ottimo richiamo, ma non basta, c'è ancora dell'altro di...edificante che merita di essere riportato per la generale ammirazione verso il capostipite nientemeno che di tre religioni.

«Abramo soggiornò come straniero a Gerar. Siccome aveva detto della moglie Sara: "È mia sorella", Abimelech, re di Gerar, mandò a prendere Sara. Ma Dio venne da Abimelech di notte, in sogno, e gli disse: "Ecco stai per morire a causa della donna che tu hai presa, essa appartiene a suo marito".

Disse il povero re imbrogliato: "Mio Signore, vuoi far morire anche la gente innocente? Non mi ha forse detto: È mia sorella? E anche lei ha detto: È mio fratello. Con retta coscienza e mani innocenti ho fatto questo."

*In breve, Abimelech chiama il magnaccia lamentandosi: "Che ci hai fatto? Che colpa ho commesso contro di te, perché tu abbia esposto me e il mio regno a un **peccato tanto grande**? Tu hai fatto a mio riguardo **azioni che non si fanno**."*

*Balbetta il ruffiano: "Io mi son detto: certo **non vi sarà timor di Dio in questo luogo** e mi uccideranno a causa di mia moglie."*

Abimelech prese greggi e armenti, schiavi e schiave, li diede ad Abramo e gli restituì la moglie Sara.» (Gen. 20, 1-18)

Che dire? Sembra anche a noi che il peccato fosse "**tanto grande**", ma il prediletto dal Signore pare proprio che non lo sapesse, mentre il re idolatra,

che sarebbe stato privo del "timor di Dio" e quindi capace di ogni nequizia, sapeva che queste erano **"azioni che non si fanno"...**

Ma prostituire le proprie mogli bellocce spacciate come sorelle per ricavarne vantaggi quali compiacenti...cognati, sembra essere un viziato di famiglia per gli "storici" santi patriarchi.

Per incredibile che sia (sic!), oltre a un progenitore lenone recidivo, il libriccino biblico ci informa che anche il figlio Isacco è degno di tanto padre (e madre allegramente compiacente).

Infatti, a causa della solita ricorrente carestia, Isacco si stabilisce con la sua tribù nel territorio dei Filistei governato ancora dal vecchio Abimelech.

Manco a dirlo, «*Gli uomini del luogo lo interrogarono intorno alla moglie ed egli disse: "È mia sorella"; infatti aveva timore di dire "È mia moglie", pensando che gli uomini del luogo lo uccidessero per causa di Rebecca, che era di bell'aspetto.*

Per fortuna il longevo monarca, spiando la perversa coppia, riesce a capire il solito trucco esprimendo il suo disappunto col solito lamento: *"Che ci hai fatto? Poco mancava che qualcuno del popolo si unisse a tua moglie e tu attirassi su di noi una colpa."*

Abimelech, sempre nobile e magnanimo, pur non essendo un...Unto dal Signore, diede quest'ordine a tutto il popolo: *"Chi tocca questo uomo o sua moglie sarà messo a morte".*

Isacco fece una semina in quel paese e raccolse quell'anno il centuplo. Il Signore infatti lo aveva benedetto.» (Gen. 26, 6-13)

E bravo Jahvè !

La moralità esibita dalla Bibbia è talmente disdicevole che nessuno oggi sarebbe disposto a sottoscriverla, anche a costo di passare per "relativista".

Ciononostante si vorrebbe che i precetti morali fossero perenni e assolutamente "non negoziabili", giusto l'insegnamento infallibile di una Chiesa che nello stesso tempo propone con sfacciata disinvoltura come parola del suo dio un testo "sacro" decisamente eticamente disgustoso dal punto di vista sociale e di costume.

Si contestualizzino e si interpretino come si vogliono le versioni bibliche pur garantite dagli imprimatur ecclesiastici, ma i comportamenti dei conclamati santoni "testamentari", per quanto immaginari siano, risultano inequivocabilmente riprovevoli anche per tempi antichi feroci e sregolati.

Un improbabile "Dio degli eserciti" crudele e licenzioso protegge, benedice e premia cialtroni senza scrupoli da lui prediletti e istigati ad ogni turpitudine.

Mistificazioni e imposture incredibili sono esibite ancora oggi a moltitudini superstiziose di creduli di leva, marchiati alla nascita dall'imprinting magico-mistico della confessione religiosa ambientale, a volte dichiaratamente di Stato o quantomeno concordataria, in ogni caso spesso privilegiata dai Pubblici poteri, i quali ne apprezzano la funzione di addomesticamento di massa, spartendosi equamente il...bottino. Per chi vuol vedere !

Marioque

<https://www.facebook.com/papa.francesco.face/posts/525636370890021>

La ricetta per un amore duraturo di [Papa Francesco](#)

"Non esiste la famiglia perfetta... Esistiamo noi, peccatori. Gesù, che ci conosce bene, ci insegna un segreto: non finire mai una giornata senza chiedersi perdono, senza che la pace torni nella nostra casa, nella nostra famiglia".

17.03.2014

Mario Trevisan Siete tutti matti!!! Abbracciate una ideologia impossibile da praticare e ovviamente disattendete continuamente i suoi precetti dichiarandovi fieramente peccatori, ossia trasgressori, pentendovi e confessandovi continuamente per le stesse colpe.

Persino il vostro amato capo, che pretende insegnare la morale a tutti, si dichiara peccatore, cioè inosservante, e ha un confessore particolare. Che bell'esempio! Siete falsamente umili autocommiserandovi con perpetua monotona disistima e impotenza. Ma perché non smettete di peccare?

Ipocriti !

Essere atei in un paese in cui il principio di laicità non è direttamente citato nella Carta, ma è stato ricavato da successive sentenze della Corte Costituzionale, assomiglia un po' ad una sfida. Soprattutto, è difficile rassegnarsi al fatto di essere governati, ininterrottamente, da una classe dirigente clericale.

Solo in un paese supinamente allineato all'ideologia e alla morale cattolica sarebbe potuto passare un abominio come la **legge 40** sulla fecondazione assistita.

Mentre in tutto il mondo avanzato è in corso un'espansione, un'esplosione di diritti civili, in Italia non solo è irrealistico questo processo, ma sono gli stessi diritti già acquisiti ad essere messi in discussione e minati dall'interno.

L'Italia è quel paese in cui, in alcune regioni, **la percentuale di ginecologi obiettori di coscienza supera l'80%**.

Lucia Morelli

<http://www.somniablog.it/immagine-theres-heaven/>



ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE – ISCRIZIONE ALL'ALBO NAZIONALE N. 141
 PRESIDENTI ONORARI: LAURA BALBO, CARLO FLAMIGNI, MARGHERITA HACK, DANILO MAINARDI
 PIERGIORGIO ODIFREDDI, PIETRO OMODEO, FLORIANO PAPI, VALERIO POCAR, SERGIO STAINO
 associata alla Fédération Humaniste Européenne e alla International Humanist and Ethical Union
 Circolo di Verona - www.uaar.it/verona - verona@uaar.it - stampato in proprio per divulgazione

Circolo di Verona

per chi vuole un momento conviviale
 per chi vuole stare in compagnia
 per chi vuole ancora iscriversi

VENERDI' 21 MARZO ore 20,30
PIZZA PRIMAVERA UAAR

Pizza a scelta, bibita da 33cl., caffè e coperto, al prezzo fisso di 15 euro presso la pizzeria "Dolce Gusto" di Parona, sulla destra andando a Parona, appena prima del sottopasso (vedi link)

<http://maps.google.it/maps?q=Dolce+Gusto+Ristorante+Pizzeria,+Via+Ca+%27di+Cozzi,+Verona,+VR&hl=it&ll=45.473073,10.952371&spn=0.004582,0.006673&sll=41.442726,12.392578&sspn=10.026764,13.666992&oq=dolce+gusto&t=h&hq=Dolce+Gusto+Ristorante+Pizzeria,&hnear=Via+Ca+%27di+Cozzi,+Verona,+Veneto&z=17>

Si prega per dare conferma di adesione a
 Angelo Campedelli (348-5680305)
campedelliangelo@tiscali.it

Grazie

<http://www.eutanasialegale.it/>

Perchè 13milioni di italiani vanno dal mago?
<https://www.youtube.com/watch?v=ZXMvwzZHebM>

Padre Pio e CICAP
<https://www.youtube.com/watch?v=n-vYucGfuUg>

Padre Pio e Marioque
www.uaar.it/uaar/ateo/archivio/2008_6_art1.html